

SCUOLA MATERNA UMBERTO I

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	TORINO C.SO MATTEOTTI 48
Codice Fiscale	80002110015
Numero Rea	TO 1224153
P.I.	04366060012
Capitale Sociale Euro	0 i.v.
Forma giuridica	ENTE NON COMMERCIALE
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.792.255	792.255
2) impianti e macchinario	19.547	27.728
3) attrezzature industriali e commerciali	8.552	11.375
4) altri beni	1.195	1.736
Totale immobilizzazioni materiali	1.821.549	833.094
Totale immobilizzazioni (B)	1.821.549	833.094
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	25.925
Totale crediti verso clienti	-	25.925
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.228	11.504
Totale crediti tributari	19.228	11.504
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.040	81.837
esigibili oltre l'esercizio successivo	77	77
Totale crediti verso altri	80.117	81.914
Totale crediti	99.345	119.343
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	372.541	333.600
3) danaro e valori in cassa	213	511
Totale disponibilità liquide	372.754	334.111
Totale attivo circolante (C)	472.099	453.454
D) Ratei e risconti	8.003	4.284
Totale attivo	2.301.651	1.290.832
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	792.255	792.255
III - Riserve di rivalutazione	1.000.000	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-	(2)
Totale altre riserve	-	(2)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	8.473	12.629
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.873)	(4.156)
Totale patrimonio netto	1.798.855	800.726
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	295.697	278.858
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.243	28.396
Totale debiti verso fornitori	21.243	28.396
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.406	13.865

Totale debiti tributari	27.406	13.865
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.119	15.701
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.119	15.701
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.096	73.120
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.500	17.500
Totale altri debiti	80.596	90.620
Totale debiti	133.364	148.582
E) Ratei e risconti	73.735	62.666
Totale passivo	2.301.651	1.290.832

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	223.973	362.322
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	199.927	153.308
altri	78.264	105.225
Totale altri ricavi e proventi	278.191	258.533
Totale valore della produzione	502.164	620.855
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.986	39.466
7) per servizi	81.302	104.518
8) per godimento di beni di terzi	1.110	6.214
9) per il personale		
a) salari e stipendi	211.047	315.594
b) oneri sociali	42.887	87.548
c) trattamento di fine rapporto	27.608	26.465
e) altri costi	2.363	1.897
Totale costi per il personale	283.905	431.504
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.757	8.789
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	59.921	267
Totale ammortamenti e svalutazioni	72.678	9.056
14) oneri diversi di gestione	21.757	31.011
Totale costi della produzione	483.738	621.769
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	18.426	(914)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6	12
Totale proventi diversi dai precedenti	6	12
Totale altri proventi finanziari	6	12
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2	1
Totale interessi e altri oneri finanziari	2	1
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	4	11
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	18.430	(903)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	20.303	3.253
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	20.303	3.253
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.873)	(4.156)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.873)	(4.156)
Imposte sul reddito	20.303	3.253
Interessi passivi/(attivi)	(4)	(11)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	18.426	(914)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	16.839	22.411
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.757	8.789
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	29.596	31.200
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	48.022	30.286
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	25.925	(13.723)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(7.153)	3.438
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.719)	(3.738)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	11.069	(12.308)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(22.880)	5.533
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.242	(20.798)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	51.264	9.488
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	4	11
(Imposte sul reddito pagate)	(11.415)	(9.291)
Totale altre rettifiche	(11.411)	(9.280)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	39.853	208
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.001.212)	(32.082)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.001.212)	(32.082)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.000.002	(4)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.000.002	(4)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	38.643	(31.878)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	333.600	365.680
Danaro e valori in cassa	511	309
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	334.111	365.989
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	372.541	333.600
Danaro e valori in cassa	213	511
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	372.754	334.111

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, si chiude con un disavanzo di gestione di euro 1.873.= dopo aver contabilizzato euro 3.628.= per imposta sulle attività produttive (IRAP), euro 16.675.= per imposta sul reddito delle società e quote di ammortamento sui cespiti di proprietà per euro 12.757.=.

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Come Vi è noto, l'Ente ha per scopo principale l'attività educativa e formativa rivolta all'età prescolastica, accogliendo i bambini di ambo i sessi dai tre anni e proponendosi come fine quello dell'educazione cristiana, dello sviluppo della personalità infantile, dell'assistenza e preparazione alla scuola dell'obbligo in collaborazione con le famiglie dei bambini accolti.

L'attività della scuola materna viene svolta nei locali di proprietà dell'Ente siti in Torino, C.so Matteotti n. 48.

Alla Direttrice e a tutto il personale dipendente dell'Ente va il ringraziamento per l'opera compiuta a favore delle famiglie e dei bambini in particolare. La preparazione, la motivazione, lo spirito di appartenenza e tutte quelle altre caratteristiche che compongono il substrato di conoscenze e inclinazioni personali necessario per ottenere l'eccellenza per la riuscita di ogni iniziativa (anche imprenditoriale) va ad essi riconosciuto.

L'attività della scuola materna è regolarmente proseguita nel corso dell'esercizio in esame malgrado gli accadimenti pandemici che hanno coinvolto il mondo della scuola e, più in generale, la società: si è infatti regolarmente concluso, nel mese di giugno, l'anno scolastico 2019/2020 ed è iniziato, nel mese di settembre, l'anno scolastico 2020/2021. Sono state definite le graduatorie per l'ammissione ai corsi dell'anno scolastico 2020/2021 ai quali potranno essere iscritti, secondo indicazioni del Comune di Torino, non oltre n. 139 bambini.

I bambini che, alla data del 31.12. 2020, frequentavano il nostro istituto, per un totale di 121 unità, sono stati suddivisi in sei sezioni, così come per l'esercizio passato. Cinque sono i giorni di apertura settimanale della scuola, con esclusione del sabato e della domenica. Il numero dei bambini accolti nell'istituto è conforme al vincolo del numero massimo di presenze (29 unità) in ciascuna classe fissato dal Comune di Torino.

I bambini che frequentano l'istituto provengono, in maggioranza, dalla Circoscrizione 1 in cui è sita la Scuola: laddove consentito e vi sia la disponibilità, vengono accolti anche bambini residenti in altre circoscrizioni. Di concerto con il Comune di Torino vengono stabilite le graduatorie per le iscrizioni ai corsi per il primo anno.

Di seguito si evidenziano le seguenti altre informazioni:

NUMERO TOTALE DI ORE DI APERTURA SETTIMANALE	
SERVIZIO	N. ORE
PRE-SCUOLA	5
SCUOLA NORMALE ORARIO DI FUNZIONAMENTO	35
POST-SCUOLA	12,5
TOTALE	52,5

NUMERO SEZIONI ALUNNI E DOCENTI	
NUMERO SEZIONI	6
TOTALE BAMBINI	121
MASCHI	65
FEMMINE	56
TOTALE BAMBINI ISCRITTI AL 1^ ANNO	46
MASCHI	27
FEMMINE	19
BIMBI/ORARIO DI PERMANENZA SINO A 5 ORE	0
MASCHI	0
FEMMINE	0
BIMBI/ORARIO PERMANENZA 5 - 8 ORE	74
MASCHI	36
FEMMINE	38
BIMBI/ORARIO PERMANENZA OLTRE 8 ORE	47
MASCHI	29
FEMMINE	18
DOCENTI	13
TITOLARI DI SEZIONE	6
INSEGNANTE DI SUPPORTO	3
INSEGNANTE DOPO SCUOLA	3

PERSONALE NON DOCENTE	
DIRETTRICE	1
SEGRETARIO	1
DIPENDENTI ADDETTI ALLA RISTORAZIONE	2
INSERVIENTI/DIPENDENTI ESECUTIVI	3

ALTRE INFORMAZIONI	
TOTALE BAMBINI FREQUENTANTI	121
BAMBINI CON CITTADINANZA ITALIANA	119
BAMBINI CON CITTADINANZA EUROPEA	0
BAMBINI CON CITTAD. EXTRA EUROPEA	2
NUMERO BAMBINI ACCOLTI GRATUITAMENTE	0
NUMERO BAMBINI CON RIDUZIONE RETTA	12
SERVIZI E ATTIVITA' SUPPLEMENTARI OFFERTE	
CORSO DI LINGUA INGLESE	64
LABORATORIO ESPRESSIVO	121

Va inoltre ricordato che la conduzione della scuola dell'infanzia richiede l'impiego a regime di 21 persone tra personale ausiliario e personale insegnante. I contratti di lavoro dipendente stipulati secondo normativa vigente hanno le seguenti caratteristiche:

- 16 contratti di lavoro a tempo indeterminato;
- 5 contratti di lavoro a tempo determinato;
- 16 contratti di lavoro a tempo pieno e 5 contratti di lavoro part-time.

Vi ricordiamo che la Scuola ha ottenuto il riconoscimento della parità scolastica da parte del competente Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (M.I.U.R.). Sia per l'anno 2020 che per quello attualmente in corso, l'Ente ha formalizzato il proprio progetto educativo ed il piano dell'offerta formativa proposta.

E' proseguito il rapporto di collaborazione con il Comune di Torino: la nostra Scuola risulta essere infatti convenzionata, in quanto aderente alla Federazione delle Scuole Materne (F.I.S.M.), con la Città di Torino per l'opera svolta in favore della comunità e dei bambini residente nel quartiere. La Convenzione con la Città di Torino è stata rinnovata nel corso dell'esercizio e avrà scadenza sino al 2022.

L'esercizio in corso è stato pesantemente interessato dalle conseguenze della pandemia da coronavirus. Come descritto in altra parte del seguente documento, la Scuola ha dovuto ridefinire le proprie modalità d'operare al fine di garantire la salute e la sicurezza dei bambini, delle loro famiglie e dei propri dipendenti.

Malgrado gli sforzi profusi, sono stati registrati dei casi di contagio sia tra i bambini sia tra gli operatori della Scuola a fronte dei quali l'Ente ha assunto tutti i provvedimenti richiesti dalla normativa, informando tempestivamente tutti gli Uffici competenti.

La Scuola ha visto sospesa la propria attività a partire dagli ultimi giorni di febbraio, in concomitanza con le vacanze di Carnevale a tutto il 30 giugno 2020 e quindi sino alla fine dell'anno scolastico 2019/2020.

La diffusione del virus e la successiva sospensione temporanea dell'attività ha inevitabilmente avuto ripercussioni sui conti dell'Ente: oltre ai costi aggiuntivi per la messa in opera di tutte le azioni atte a contenere la diffusione del virus, solo parzialmente coperti dal bonus sanificazione, la citata sospensione dell'attività ha comportato il venir meno delle rette da parte delle famiglie per il corrispondente periodo. Tale minor ricavo dalle famiglie è stato compensato dal riconoscimento di maggiori contributi per emergenza covid messi tempestivamente a disposizione del MIUR e, in parte più contenuta, dal Comune di Torino.

Nel periodo di sospensione dell'attività la Scuola ha fatto richiesta di intervento del Fondo di Integrazione salariale ai sensi del D.L. 17/3/2020 n. 18 in quanto operante in uno dei settori (quello scolastico) maggiormente colpiti dalle restrizioni sanitarie. Tutti i dipendenti, dopo aver usufruito dei permessi e delle ferie pregresse, anche a tutela della loro salute, sono stati sospesi dal servizio.

La Scuola si è fatta comunque carico del pagamento anticipato delle ore non lavorate in capo a tutti i dipendenti maturando un corrispondente credito nei confronti dell'INPS.

Al netto delle maggiori somme riconosciute per fronteggiare l'emergenza pandemica, da considerarsi di carattere straordinario, l'Ente ha beneficiato, come per il passato, dei contributi in conto esercizio erogati dal Comune di Torino a seguito della Convenzione e dal Ministero dell'Istruzione a seguito del riconoscimento della parità scolastica.

Tali contributi, il cui importo varia di anno in anno in funzione delle disponibilità comunali e del Ministero dell'Istruzione, unitamente all'incasso delle rette di frequenza, rappresentano la principale voce tra le entrate disponibili a fronte delle quali l'Ente è in grado di sostenere i costi di gestione della scuola dell'infanzia.

Anche per l'esercizio in esame occorre rammentare il ritardo, rispetto al periodo di competenza, con il quale le somme a titolo di contributo vengono messe a disposizione dell'Ente da parte del Comune di Torino. Tale ritardo risulta minore rispetto al passato in quanto le somme di competenza dell'anno in esame sono state incassate nel corso del primo trimestre 2021.

Alla data del 31.12.2020 l'ammontare dei crediti verso il conduttore dell'immobile di proprietà sito in C.so Bolzano 14 ammonta ad oltre 99 mila euro. Le difficoltà economiche e finanziarie del conduttore, già presenti negli anni precedenti, si sono ampliate, come prevedibile, in conseguenza della crisi sanitaria ed economica che ha interessato l'intero Paese. A fronte di questa somma, in via cautelativa, con lo scopo di poter far fronte alla potenziale inesigibilità del credito maturato a fine esercizio, è stato stanziato un fondo svalutazione crediti tassato, oltre a quello fiscalmente riconosciuto, a copertura dell'integrale somma a credito.

La situazione viene costantemente monitorata, tenuto conto dell'attuale situazione contingente, anche ai fini della programmazione e gestione economico-finanziaria dell'Ente. Va dato atto al conduttore che, nel corso del 2021, ha ripreso a versare regolarmente su base mensile i canoni di locazione che, di fatto, ha lasciato invariato l'importo del credito alla data di redazione del presente documento nel valore di fine esercizio 2020.

Grazie al corretto rispetto delle tempistiche di pagamento delle rette da parte delle famiglie e della migliorata tempistica dei termini di versamento da parte della Città di Torino, l'Ente è sempre stato in grado di far fronte ai propri impegni finanziari nei confronti dei dipendenti e dei fornitori per i beni e servizi acquistati. Si ritiene che tale capacità possa essere garantita anche per il futuro pur permanendo grave incertezza circa l'evoluzione della crisi sanitaria da Covid-19. A tale proposito vale la pena ricordare che l'Ente, potendo confidare su mezzi propri, non ha mai fatto ricorso a mezzi di terzi per l'esercizio della propria attività.

Va poi ricordato che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) pagata ai fornitori per i beni e servizi acquistati per la gestione della scuola materna rappresenta un costo di gestione in quanto l'Ente si cura della gestione di una scuola d'infanzia e sulle operazioni attive di detta attività – ai fini IVA – viene applicato il regime di esenzione previsto dall'art. 10 del decreto IVA.

Come già per il passato, anche per l'esercizio in esame è stata versata l'IMU sull'immobile di c.so Bolzano in quanto bene strumentale non direttamente utilizzato dall'Ente ma concesso in locazione. L'esborso, nel 2020, è stato di 12.694 euro.

La gestione attenta delle spese di gestione e l'assunzione dei provvedimenti normativi in materia di costo del lavoro dipendente, unitamente al sostanziale riconoscimento del costo del lavoro quale componente deducibile ai fini dell'Irap, hanno permesso di chiudere l'esercizio con un modesto disavanzo.

La tipologia dei costi di gestione della scuola materna, in gran parte fissi perché costituiti principalmente dai costi del lavoro dipendente e dai costi diretti di conduzione della scuola d'infanzia, non permette l'adeguamento delle rette di frequenza che sono rigidamente stabilite dal Comune di Torino.

E' di tutta evidenza che la potenziale riduzione delle attuali entrate – rette/contributi/canoni di locazione - renderebbe problematica la prosecuzione dell'attività nelle modalità organizzative e strutturali attualmente definite al di là delle conseguenze della pandemia tuttora in atto. Peraltro occorre segnalare come il saldo del numero dei bambini che, per compiuto triennio, lasciano la scuola dell'infanzia per iniziare la scuola dell'obbligo sia negativo rispetto al numero di domande di iscrizione. La preponderanza del costo lordo del lavoro sul totale dei costi di gestione e la tempistica di riconoscimento dei pagamenti ai dipendenti mal si concilia con l'incertezza relativa alla determinazione delle entrate (rette e contributi) e all'allungamento dei tempi di incasso dei crediti per canoni di locazione.

Alla F.I.S.M. e alle società di servizi ad essa collegate, ormai da anni, è stata affidata la consulenza per l'assistenza al D. L. 155/97 (igiene alimentare). In merito all'assistenza al D.L. 626/94 (sicurezza del lavoro) il responsabile della sicurezza è stato individuato nella persona del geom. Piero Conrotto.

Anche nel 2020, così come per il 2019, si è tenuto il corso facoltativo di lingua inglese per i bambini di quattro e cinque anni unitamente al laboratorio espressivo.

E' stato incrementato il servizio post-scuola con un'offerta educativa comprensiva di proposte di pittura e movimento creativo la cui attuazione è stata possibile sino alla fine del mese di febbraio 2020.

Vi ricordiamo che, nel corso del 2012, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha emanato decreto, ai sensi del D. Lgs. 42/2004, sulla base del quale i fabbricati di proprietà sono stati dichiarati di interesse culturale.

In sede di commento circa la prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio in corso, si rimanda a quanto viene detto in altra parte del presente documento. Non risulta possibile fornire una quantificazione economico-finanziaria delle conseguenze della pandemia da Covid-19 in riferimento all'esercizio in corso atteso che le stesse sono dipendenti, tra l'altro, anche dalla diffusione e virulenza delle nuove varianti e dal progredire della campagna vaccinale.

I rischi e le incertezze cui è esposto l'Ente sono quelli indicati in precedenza a fronte dei quali, lo stesso, ha posto in essere tutti gli strumenti di mitigazione a disposizione.

Con la fine dell'anno scolastico 2020/2021 cesserà il rapporto di collaborazione con Suor Carla Maria che, quale coordinatrice, ha diretto con competenza, equilibrio e saggezza l'attività della Scuola negli ultimi anni: a Lei il sincero ed affettuoso ringraziamento per l'opera prestata a favore dei bambini, delle famiglie e di tutte le componenti scolastiche.

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio

sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.» così come modificato dal D.L. 44/2021 che ha esteso la portata delle citate disposizioni a tutte le associazioni e le fondazioni.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Si è tenuto, inoltre, conto, laddove possibile, di quanto evidenziato dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti – Commissione Aziende non profit – nel corpo delle proprie raccomandazioni e delle linee guida emanate dallo stesso Consiglio nazionale e dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti nel documento di fine novembre 2020 emanato a seguito del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5/3/2020.

Si segnala però che l'Ente svolge in via esclusiva attività commerciale e, pertanto, ai fini fiscali, è considerato un ente commerciale a tutti gli effetti. Anche per tale ragione, ai fini della rappresentazione annuale dei fatti di gestione, si è proceduto, ormai da anni, alla redazione del bilancio secondo il disposto degli artt. 2423 e seguenti del C.C. Ai fini di una maggiore chiarezza, lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti con l'indicazione dettagliata delle singole voci che li compongono ed il cui commento è contenuto nel presente documento. Inoltre Vi informiamo che le notizie contenute nella relazione sulla gestione prevista dall'art. 2428 C.C. sono contenute, se del caso, nella presente nota integrativa

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

L'Ente si è avvalso della facoltà di valutare i crediti, i debiti e i titoli senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Il fabbricato, originariamente rappresentativo di un unico corpo immobiliare e successivamente suddiviso negli immobili di C.so Matteotti 48 e C.so Bolzano 14, è stato realizzato nel lontano 1900 a seguito della donazione di Casa Savoia. Nel momento in cui, per obblighi di legge, l'Ente ha dovuto predisporre il bilancio comprensivo di stato patrimoniale e conto economico, lo stesso è stato iscritto al valore catastale risultante dalla rendita presunta nota all'organo amministrativo in occasione del passaggio dalla contabilità semplificata alla contabilità ordinaria. Quale contropartita allo stesso è stato inserito un fondo di dotazione di pari importo. A seguito dei lavori di ristrutturazione che nel corso degli ultimi anni sono stati effettuati, l'Agenzia del Territorio ha definito una nuova rendita catastale dell'edificio che risulta superiore a quella originariamente presunta.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti (eccezion fatta per gli immobili sui quali non sono conteggiate quote di ammortamento) sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote fiscalmente riconosciute, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene. Non sono conteggiate quote di ammortamento sui fabbricati di proprietà.

Vi informiamo che i cespiti completamente ammortizzati ed i relativi fondi di ammortamento restano iscritti in bilancio sino a quando non vengano eliminati o alienati.

Gli ammortamenti stanziati sono ispirati a criteri di prudente apprezzamento e sono correlati al degrado fisico e al deperimento tecnologico dei rispettivi beni. Nel presente esercizio le aliquote di ammortamento ai fini fiscali applicate, ritenute congrue anche ai fini civilistici, sono conformi alle aliquote massime stabilite dal D.M. 31.12.1988, Attività non precedentemente specificate.

In via ordinaria, per i cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio, le quote di ammortamento sono determinate applicando la metà dell'aliquota ordinaria, anche in considerazione della minore utilizzazione temporale del bene.

I coefficienti di ammortamento adottati per categoria sono i seguenti:

Tipo Bene	% Ammortamento
Attrezzature	15%
Impianti	25%
Macch.uff.elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Cespiti < 516 euro	100%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Come anticipato, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti – ed in particolare dei crediti per canoni di locazione - al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole nonché le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Nell'esercizio in esame non sono state conteggiate imposte differite e/o anticipate.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono presenti crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera.

Altre informazioni

L'Ente, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'attività svolta anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.821.549	833.094	988.455

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	792.255	81.529	72.498	94.010	1.040.292
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	53.801	61.123	92.274	207.198
Valore di bilancio	792.255	27.728	11.375	1.736	833.094
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.000.000	1	(1)	1.212	1.001.212
Ammortamento dell'esercizio	-	8.182	2.822	1.753	12.757
Totale variazioni	1.000.000	(8.181)	(2.823)	(541)	988.455
Valore di fine esercizio					
Costo	1.792.255	81.529	72.497	95.222	2.041.503
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	61.982	63.945	94.027	219.954
Valore di bilancio	1.792.255	19.547	8.552	1.195	1.821.549

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, segnaliamo che la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi può essere individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Il dato inserito in tabella si riferisce all'immobile di proprietà dell'Ente nel quale si svolge l'attività di scuola materna nonché al fabbricato sul C.so Bolzano attualmente concesso in locazione. Tale edificio venne eretto nel 1900 a seguito della donazione di Re Umberto I che, con decreto reale, intese dar corso alla costruzione di una scuola materna nell'allora Piazza d'Armi. Entrambi gli immobili vengono considerati strumentali all'attività di scuola materna.

Tra le diverse disposizioni di carattere emergenziale introdotte nel corso del 2020, è stata re-introdotta la possibilità di rivalutare i beni d'impresa e le partecipazioni.

Rispetto alle precedenti leggi di rivalutazione, la disciplina di cui all'[articolo 110 D.L. 104/2020](#) presenta diverse peculiarità:

- può riguardare anche un singolo bene;
- può essere operata anche solo ai fini civilistici;
- l'imposta sostitutiva da versare per l'eventuale riconoscimento fiscale del maggior valore attribuito ai beni in sede di rivalutazione è prevista nella misura del 3 per cento;

Sulla base di quanto precede, gli Amministratori hanno valutato la possibilità di procedere – in via estremamente prudentiale - alla rivalutazione dei due immobili di proprietà nei seguenti termini:

C.so Bolzano 14 - Torino	
Categoria catastale	D/8
Rendita catastale	35.094,00
Valore catastale	2.395.165,50
C.so Matteotti 48 - Torino	
Categoria catastale	B/1
Rendita catastale	11.103,80
Valore catastale	1.632.258,60
Valore catastale totale	3.843.180,60

Valore ante rivalutazione	
Totale iscritto	792.255,21
Ripartizione su base Rendita catastale	
C.so Bolzano 14 75,96%	601.833,95
C.so Matteotti 48 24,04%	190.421,26

C.so Bolzano 14 - Torino	
Valore bilancio ante riv.	601.833,95
Rivalutazione	500.000,00
Valore bilancio post riv.	1.101.833,95
Cfr. valore catastale	2.210.922,00
C.so Matteotti 48 - Torino	
Valore bilancio ante riv.	190.421,26
Rivalutazione	500.000,00
Valore bilancio post riv.	690.421,26
Cfr. valore catastale	1.632.258,60

Pertanto si è proceduto alla rivalutazione – ai soli fini civilistici – dei due immobili e, quindi, senza corresponsione dell'imposta sostitutiva del 3% da versare per il riconoscimento della rivalutazione anche dal punto di vista fiscale. Come evidenziato l'importo di ciascun immobile rivalutato risulta ampiamente al di sotto del valore catastale dei medesimi ed inferiore al valore di mercato dei medesimi

Proprio in funzione di quanto precede, si segnala che nel corso dell'esercizio, come per i precedenti, non sono stati conteggiati ammortamenti sui fabbricati.

Occorre ricordare che l'[articolo 13 L. 342/2000](#) dispone che il saldo risultante dalle rivalutazioni eseguite sia imputato al capitale o accantonato in una speciale riserva designata con riferimento alla legge derogatoria. Il processo rivalutativo, dunque, fa sì che il patrimonio netto accolga l'importo corrispondente alla rivalutazione (cd. saldo attivo) pari ad euro 1 milione, calcolato al netto dell'eventuale imposta sostitutiva (non presente nel caso di specie) da sostenere a fronte del riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti.

Poiché il suddetto importo non è stato imputato direttamente al capitale, la riserva speciale all' uopo istituita è classificata in bilancio alla voce del patrimonio netto A.III (Riserve di rivalutazione), in conformità alle indicazioni contenute nei principi contabili Oic 28, Oic 16, Oic 24.

Tale riserva da inquadrarsi nella categoria delle riserve in sospensione di imposta, atteso che non potrà essere mai utilizzata in distribuzione in favore dei soci stante la natura dell'Ente, potrà invece essere utilizzata a copertura di perdite future con l'unico vincolo di ripristino in presenza di avanzi d'esercizio futuri.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si richiama quanto in precedenza indicato relativamente alle rivalutazioni effettuate sulle immobilizzazioni materiali (fabbricati) iscritte nel bilancio della società al 31/12/2020 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato in precedenza, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a legge dello Stato e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
99.345	119.343	(19.998)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	25.925	(25.925)	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.504	7.724	19.228	19.228	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	81.914	(1.797)	80.117	80.040	77
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	119.343	(19.998)	99.345	99.268	77

I crediti verso clienti rappresentati dai crediti vs. Geodata Engineering spa relativamente ai canoni di locazione di ancora da incassare alla fine dell'esercizio per complessivi euro 99.728.= sono stati totalmente svalutati mediante accantonamento al fondo svalutazione crediti per euro 59.921.=. L'importo complessivo del fondo svalutazione crediti a fine esercizio 2020 pareggia pertanto l'importo del credito indicato in precedenza. Esso si compone di una parte fiscalmente riconosciuta pari ad euro 889.= e di una parte tassata fiscalmente pari ad euro 98.839.

A fronte delle difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione da parte del conduttore registrate negli ultimi anni ed in particolare nel 2020, l'Ente risulta pertanto tutelato – in riferimento alla situazione creditoria al 31/12/2020 - rispetto ad una futura potenziale inesigibilità delle proprie spettanze.

I crediti tributari sono così costituiti:

Entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Erario c/acconti Irap	1.627
Erario c/acconti Ires	1.360
Erario c/r.a. subite contributi	6.641
Erario c/D.L. 66/2014	7.400
Erario c/rimborsi mod. 730	674
Erario c/r.a. subite int.attivi	2
Erario contributo sanificazione	1.524
	19.228

I crediti verso altri risultano così costituiti:

Crediti entro 12 mesi:

Descrizione	Importo
Comune To L.R. 28/07 art. 14 anno 2020	10.229
Comune To Convenzione anno 2020	62.857
Fornitori c/anticipi	136
Personale c/arrotondamenti	3.125
Banche per competenze	4
Autoliquidazione Inail	557
Inail c/rimborso	956
MIUR competenze	1.118
Crediti per rette da incassare	1.058
	80.040

Crediti oltre 12 mesi

* Cauzioni Enel euro 77

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica		Totale
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	19.228	19.228
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	80.117	80.117
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	99.345	99.345

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2019	39.806	39.806
Arrotondamento	1	1
Accantonamento esercizio	59.921	59.921
Saldo al 31/12/2020	99.728	99.728

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
372.754	334.111	38.643

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	333.600	38.941	372.541
Denaro e altri valori in cassa	511	(298)	213
Totale disponibilità liquide	334.111	38.643	372.754

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
8.003	4.284	3.719

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.397	(3.397)	-
Risconti attivi	887	7.116	8.003
Totale ratei e risconti attivi	4.284	3.719	8.003

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Premi assicurativi	7.255
Canone Pec	36
Canone dominio	122
Altri risconti	590
	8.003

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.798.855	800.726	998.129

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	792.255	-	-	-		792.255
Riserve di rivalutazione	-	-	1.000.000	-		1.000.000
Altre riserve						
Varie altre riserve	(2)	2	-	-		-
Totale altre riserve	(2)	2	-	-		-
Utili (perdite) portati a nuovo	12.629	-	-	4.156		8.473
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.156)	-	(1.873)	(4.156)	(1.873)	(1.873)
Totale patrimonio netto	800.726	2	998.127	-	(1.873)	1.798.855

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	792.255	B
Riserve di rivalutazione	1.000.000	A,B
Utili portati a nuovo	8.473	A,B
Totale	1.800.728	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	792.255	15.892	(3.261)	804.886
Altre variazioni				

	Capitale sociale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
incrementi		(4)	(4.156)	(4.160)
decrementi		3.261	(3.261)	
Risultato dell'esercizio precedente			(4.156)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	792.255	12.627	(4.156)	800.726
Destinazione del risultato dell'esercizio				
altre destinazioni		2		2
Altre variazioni				
incrementi		1.000.000	(1.873)	998.127
decrementi		4.156	(4.156)	
Risultato dell'esercizio corrente			(1.873)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	792.255	1.008.473	(1.873)	1.798.855

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
295.697	278.858	16.839

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	278.858
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	16.839
Totale variazioni	16.839
Valore di fine esercizio	295.697

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il T.F.R. è stato riformato con il DLgs. 252/2005 concernente la "disciplina delle forme pensionistiche complementari" con l'obiettivo di integrare la pensione ordinaria e consentire il mantenimento di un tenore di vita adeguato anche dopo il pensionamento attraverso le forme pensionistiche di previdenza complementari. Tali novità riguardano in particolare il T.F.R. maturato a partire dal 1.1.2007 poiché al T.F.R. maturato a tutto il 31.12.2006 si applica la vecchia disciplina. Poiché l'Ente ha alle proprie dipendenze un numero inferiore a 50 addetti, le possibili scelte da parte dei lavoratori in ordine alla destinazione del proprio T.F.R. erano quelle di mantenere il medesimo presso l'Ente o di aderire ai fondi di previdenza complementare.

Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, i dipendenti dell'Ente hanno comunicato quale destinazione intendessero adottare: solamente un dipendente, peraltro cessato in corso d'anno, ha inteso aderire ai fondi di previdenza complementare e, di conseguenza, l'Ente ha provveduto a versare, nel corso del 2020, il T.F.R. maturando secondo le indicazioni ricevute.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
133.364	148.582	(15.218)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	28.396	(7.153)	21.243	21.243	-
Debiti tributari	13.865	13.541	27.406	27.406	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.701	(11.582)	4.119	4.119	-
Altri debiti	90.620	(10.024)	80.596	63.096	17.500
Totale debiti	148.582	(15.218)	133.364	115.864	17.500

I debiti più rilevanti al 31/12/2020 risultano così costituiti:

I Debiti verso fornitori risultano così determinati:

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	6.127
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	15.116
	21.243

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti Tributari" accoglie le seguenti poste:

Descrizione	Importo
Irap competenza 2020	3.628
Ires competenza 2019	16.675
IVA c/Erario	181
Erario c/r.a. lav. autonomo	886
Erario c/r.a. lav.dipendente	6.036
	27.406

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Le ritenute sui redditi sui lavoro dipendente ed autonomo relative al mese di dicembre 2020 sono state versate nel corso del nuovo esercizio così come l'importo a debito per I.V.A.

I debiti verso istituti previdenziali sono relativi alle ritenute previdenziali del mese di dicembre 2020 regolarmente versate entro la scadenza del gennaio 2021.

Gli Altri Debiti entro 12 mesi contengono le seguenti partite:

Descrizione	Importo
Debiti vs. personale per retrib.12/2020	24.648
Personale c/arrotondamenti	3.125
Debiti verso creditori quinto stipendio dip.	240
Debiti per anticipazioni dipendente	472
Ratei personale	26.195
Contributi ratei personale	7.160
Competenze bancarie e postali	56
Quota associativa FISM 2020	1.200
	63.096

Gli Altri Debiti oltre 12 mesi sono costituite dalla cauzione incassata dall'Ente in occasione della stipula del contratto di affitto dell'immobile di C.so Bolzano.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	21.243	21.243
Debiti tributari	27.406	27.406
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.119	4.119
Altri debiti	80.596	80.596
Debiti	133.364	133.364

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
73.735	62.666	11.069

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	267	583	850
Risconti passivi	62.399	10.485	72.884
Totale ratei e risconti passivi	62.666	11.069	73.735

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Utenze competenza 2021	850
Quote iscrizione competenza 2021	9.062
Quote riscaldamento competenza 2021	13.885
Contributi MIUR	49.938
	73.735

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
502.164	620.855	(118.691)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	223.973	362.322	(138.349)
Altri ricavi e proventi	278.191	258.533	19.658
Totale	502.164	620.855	(118.691)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella parte introduttiva del presente documento e alla parziale obbligatoria interruzione dell'attività in corso d'anno a causa della pandemia.

I ricavi dell'attività di scuola materna rappresentano certamente la principale voce tra i componenti positivi di reddito.

Come ogni anno Vi ricordiamo che la determinazione delle rette di frequenza non è stabilita in via autonoma dall'Ente ma rigidamente prefissata (negli importi minimi e massimi) dagli accordi che annualmente intervengono tra il Comune di Torino e la F.I.S.M. cui l'Ente è associato.

In quanto scuola convenzionata con il Comune di Torino, l'Ente è strettamente vincolato al rispetto di tali importi, pena la decadenza dal beneficio dei contributi in conto esercizio per l'attività svolta che lo stesso Comune, sulla base della Convenzione vigente, attribuisce all'Ente.

Tali contributi, unitamente a quelli incassati dal Ministero dell'Istruzione allo stesso titolo, devono pertanto essere considerati come l'integrazione della retta percepita dalle famiglie. Rette e contributi, in ogni caso, non permettono in via autonoma l'integrale copertura dei costi di gestione e, al tal fine, soccorre la presenza dei ricavi da locazioni.

In riferimento all'anno scolastico 2020/2021, sulla base delle indicazioni massime ricevute dalla F.I.S.M. di cui si è detto in precedenza, sono state applicate le seguenti rette:

Descrizione	Importo
ordinaria mensile	200
riscaldamento una tantum	200
pre-scuola	15
dopo-scuola sino al 30/6/2020	50
dopo-scuola sino dal 1/9/2020	75
quota iscrizione	120

I ricavi delle prestazioni sopra indicato comprendono tutti gli importi versati dalle famiglie dei bambini per i corsi di frequenza ordinari, per il pre e dopo scuola, le quote di iscrizione e le quote "una tantum" versate a titolo di contributo per le spese di riscaldamento. Sono altresì comprese le quote richieste alle famiglie per la partecipazione, facoltativa, al corso di inglese e al laboratorio espressivo.

Come per il passato, un particolare riguardo è stato riservato alle famiglie meno abbienti le quali, a volte per l'intero, a volte in misura parziale, vengono esentate dal versamento delle rette di frequenza.

Del pari viene considerata la posizione di quelle famiglie che hanno due o più bambini frequentanti l'istituto.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	223.973
Totale	223.973

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	223.973
Totale	223.973

Gli altri ricavi e proventi contabilizzano le seguenti poste:

Descrizione	Importo
Fitti attivi locali c.so Bolzano	74.189
Rimborsi recuperi vari	620
Altri ricavi	135
Oblazioni	3.320
Contributi per l'esercizio scuola infanzia	198.403
Contributo sanificazione	1.524
	278.191

Il dettaglio dei contributi in conto esercizio per l'attività di scuola dell'infanzia sono così dettagliati:

Descrizione	Importo
N.D. FONDER ATTIVITA' FORMATIVE PIANO A0119_0603	1.200,00
CONVENZIONE 2020 CITTA' DI TORINO	65.477,98
CONTRIBUTO 2020 L.R. 28/2007 ART. 14	21.309,96
MIUR SALDO HC A.S. 2019-2020	774,45
MIUR CONTR. HC A.S. 2019-2020	886,00
MIUR ACCONTO A.S. 2020-2021	50.091,73
MIUR CONTRIB. COVID 19	389,97
SALDO MIUR SOSTEGNO COVID	26.002,73
MIUR CONTRIBUTO DIDATTICA A DISTANZA	241,25

Descrizione	Importo
MIUR CONTRIBUTO HC INFANZIA	859,58
CONTRIBUTO REG. PIEMONTE SOSTEGNO SERVIZI EDUCATIVI	31.168,92
TOTALE	198.402,57

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
483.738	621.769	(138.031)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	22.986	39.466	(16.480)
Servizi	81.302	104.518	(23.216)
Godimento di beni di terzi	1.110	6.214	(5.104)
Salari e stipendi	211.047	315.594	(104.547)
Oneri sociali	42.887	87.548	(44.661)
Trattamento di fine rapporto	27.608	26.465	1.143
Altri costi del personale	2.363	1.897	466
Ammortamento immobilizzazioni materiali	12.757	8.789	3.968
Svalutazioni crediti attivo circolante	59.921	267	59.654
Oneri diversi di gestione	21.757	31.011	(9.254)
Totale	483.738	621.769	(138.031)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della introduttiva del presente documento e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

I costi per materie prime e di consumo sono riconducibili alle spese sostenute per la preparazione del vitto dei bimbi e per l'acquisto dei materiali di pulizia e consumo.

I costi per i servizi sono relativi all'acquisizione delle utenze diverse necessarie per il funzionamento della scuola, ai già citati costi di manutenzione, ai premi assicurativi relativi alle polizze attivate a copertura dei diversi rischi nonché ai costi di consulenza professionale. In merito a quest'ultimo punto, ricordiamo che il bilancio in rassegna contabilizza in tale voce il costo di organizzazione dei corsi facoltativi di inglese e psicomotricità per i bambini di quattro e cinque anni.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si rimanda a quanto in precedenza esposto

Oneri diversi di gestione

La principale voce di costo qui compresa è relativa all'IMU per euro 12.694.=.

Sono altresì indicati i contributi associativi alla F.I.S.M. per euro 1.200.=, imposte e tasse deducibili per euro 2.241.=, nonché abbonamenti e pubblicazioni ed altri oneri di gestione. Nel corso dell'esercizio l'Ente ha effettuato erogazioni liberali per euro 2.976.=

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
4	11	(7)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	6	12	(6)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2)	(1)	(1)
Totale	4	11	(7)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	2
Totale	2

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su finanziamenti	2	2
Totale	2	2

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	6	6
Totale	6	6

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
20.303	3.253	17.050

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	20.303	3.253	17.050
IRES	16.675		16.675
IRAP	3.628	3.253	375
Totale	20.303	3.253	17.050

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES e l'IRAP, il debito per imposte è rilevato al lordo degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	18.430	
Onere fiscale teorico (%)	24	4.423
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Competenze professionali 2020	5.075	
Accantonamento fondo svalutazione crediti locazioni attive	59.484	
Totale	64.559	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Competenze professionali 2019	(5.075)	
Totale	(5.075)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
IMU 40%	5.078	
Spese telefoniche	274	
Sanzioni ed interessi di mora	16	
Deduzione Irap lav. dip.	(546)	
Contributo sanificazione	(1.524)	
Superammortamento	(3.489)	
Totale	(191)	
Imponibile fiscale	77.723	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		18.654

L'importo dell'Ires di competenza dell'esercizio come sopra indicato viene diminuito del credito di imposta per la riqualificazione energetica – per la quota di competenza dell'esercizio - connessa alla sostituzione della centrale termica avvenuta nel 2019.

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	362.252	
IMU 2020	12.694	
Contributo sanificazione 2020	(1.524)	
Totale	373.422	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	14.563
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Deduzione Irap	(8.000)	
Deduzioni lavoro dipendente	(230.675)	
Imponibile Irap	134.747	
IRAP corrente per l'esercizio		5.255

L'importo dell'Irap di competenza dell'esercizio come sopra indicato viene diminuito dell'importo del 1^a acconto Irap per l'anno 2020 che, a seguito dell'introduzione della normativa emergenziale covid, non risulta dovuto.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Non sono state stanziaste poste a titolo di fiscalità differita e/o anticipata.

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

Nota integrativa, altre informazioni

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico. Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società.

Nello specifico, l'Ente, svolgendo l'attività di scuola dell'infanzia, rientra tra quei soggetti la cui attività è stata sospesa dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020. In precedenza la Scuola è risultata chiusa nel periodo 25/1/2021-5/2/2021 a seguito del manifestarsi di un focolaio covid.

Nel periodo di sospensione la società ha attivato i seguenti gli ammortizzatori sociali – Fondo Integrazione salariale – ed ha fatto ricorso, laddove possibile, al lavoro da remoto.

Con lo scopo di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori, dei bambini frequentanti e delle relative famiglie ha inoltre provveduto a porre in essere, nel 2021 come già per il 2020, i seguenti provvedimenti:

- sanificazione degli ambienti mediante ricorso a fornitori esterni e mediante l'utilizzo quotidiano di specifici nebulizzatori;
- dotazione di mascherine/guanti/rilevatori di temperatura/divisori in plexiglass al fine del contenimento della diffusione del virus;
- in collaborazione con le famiglie, nuove procedure di sicurezza per l'accompagnamento dei bambini nei locali della scuola e per il loro ritiro al termine delle lezioni;
- tutela della salute mediante il massimo distanziamento possibile tra familiari/bambini/personale dipendente con creazione di "bolle" di appartenenza a cui dedicare insegnanti e inservienti specificamente individuate contenendo al massimo il contatto tra "bolle" diverse sulla base di un protocollo condiviso con il RSPP.

La società non ha fruito nel 2020 né nel 2021 delle misure di sostegno specifiche previste dai decreti «Covid19» al fine di tutelare il proprio valore economico/patrimoniale e tesi a far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla gestione della liquidità aziendale quali il differimento di versamenti fiscali e contributivi ed altre misure di sostegno.

Sulla base delle evidenze attualmente disponibili ed alla luce degli scenari evolutivi prevedibili, si ritiene opportuno esporre gli effetti che tale situazione sta avendo e avrà sull'andamento societario.

Preliminarmente si osserva che i fatti in oggetto, in quanto avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, non comportano la necessità di alcuna rettifica dei conti del bilancio chiuso al 31/12/2020. Pertanto gli impatti negativi della pandemia ancora in corso nel 2021 non generano alcun effetto nei processi di valutazione.

Ne consegue che le informazioni rese in questo contesto, hanno natura prevalentemente qualitativa, considerata l'estrema difficoltà, nelle presenti condizioni di incertezza, di poter fornire anche una stima quantitativa attendibile degli effetti pandemici sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente e dei correlati potenziali rischi che il MIUR ed il Comune di Torino potranno eventualmente riconoscere a questo Ente e a tutti le scuole dell'infanzia paritarie e convenzionate.

Si segnala che, dall'osservazione dei dati relativi ai primi mesi dell'esercizio in corso, emerge la riduzione dei ricavi provenienti dalle rette conseguente alla autonoma decisione dell'Ente di procedere ad una riduzione delle stesse (100 euro per il bimestre marzo aprile e 100 euro per il bimestre maggio giugno) a valle dell'interruzione dell'attività nei citati periodi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni nei seguenti termini. Gli importi indicati corrispondono alle somme incassate, nel corso del 2020, al netto della ritenuta di acconto del 4%.

DATA	SOGGETTO EROGANTE/CAUSALE	IMPORTO
20/2/2020	ACCONTO L.R. 28/2007 COMUNE DI TORINO 2019	10.061,68
12/3/2020	CONVENZIONE COMUNE DI TORINO ANNO 2019	57.600,00
2/7/2020	MIUR SALDO HC A.S. 2019-2020	741,47
15/7/2020	MIUR CONTR. HC A.S. 2019-2020	848,56
27/7/2020	SALDO L.R. 28/2007 COMUNE DI TORINO 2019	10.061,68
10/8/2020	MIUR ACCONTO A.S. 2020-2021	48.086,06
18/9/2020	MIUR CONTRIB. COVID 2019	372,37
9/10/2020	REG.PIEMONTE SOSTEGNO SERVIZI EDUCATIVI	31.168,92
15/12/2020	SALDO MIUR SOSTEGNO COVID	24.960,62
28/12/2020	MIUR CONTRIBUTO DIDATTICA A DISTANZA	229,60
28/12/2020	MIUR CONTRIBUTO HC INFANZIA	823,20
30/12/2020	MIUR A.S. 2020-2021 ACCONTO	26.817,24
	TOTALE	211.771,40

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	(1.873)
Utilizzo riserva utili esercizi precedenti		1.873

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi chiediamo scarico per il nostro operato.

Torino, 31 maggio 2021

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Paola Francolino